

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE - 26 febbraio 2018, n. 190.

PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3 - Azioni “dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca” e “mobilità dei ricercatori”. Linee di indirizzo e criteri di valutazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3 - Azioni “dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca” e “mobilità dei ricercatori”. Linee di indirizzo e criteri di valutazione” e la conseguente proposta dell'assessore Antonio Bartolini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di adottare le linee di indirizzo e i criteri di valutazione per l'attuazione delle Azioni “dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca” e “mobilità dei ricercatori”, PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire, con riferimento alle borse di dottorato di ricerca XXXIV Ciclo AA 2018/2019, a valere sul PO FSE Umbria 2014-2020 la dotazione finanziaria per il corrispondente periodo di svolgimento (triennale) di 1.080.000,00 euro;

3) di stabilire, con riferimento agli assegni di ricerca AA 2018/2019 a valere sul PO FSE Umbria 2014-2020 la dotazione finanziaria di 1.320.000,00 euro per il sostegno degli assegni;

4) di stabilire, con riferimento alla mobilità nazionale ed internazionale dei ricercatori la dotazione finanziaria pluriennale 2018-2019 di 200.000,00 euro;

5) di incaricare il Servizio “Università, diritto allo studio universitario e ricerca” di predisporre gli avvisi pubblici relativi al sostegno finanziario da parte del PO FSE Umbria 2014-2020 delle azioni in applicazione delle linee guida di programmazione di cui all'Allegato A.

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Bartolini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PO FSE Umbria 2014-2020 - Asse 3 - Priorità di investimento 10.3 - Azioni “dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca” e “mobilità dei ricercatori”. Linee di indirizzo e criteri di valutazione

Visti:

— il Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;

— il Regolamento (CE) n. 1304/2013 “relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio”;

— il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

— il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito

dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

— il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

— il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comuy la D.G.R. del 16 luglio 2014, n. 889 inerente all'adozione della proposta di POR FSE Umbria 2014-2020 ai fini dell'inoltro al M.L.P.S. e alla Commissione europea per l'avvio del negoziato;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

— la Decisione n. C(2014)9916 del 12 dicembre 2014 con la quale la Commissione europea ha approvato determinati elementi del programma "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia - CCI 2014IT05SFOP1010;

— la D.G.R. n. 118 del 2 febbraio 2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 9916 del 12 dicembre 2014 relativa al PO Regione Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - CCI 2014IT05SFOP010, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 11 del 25 febbraio 2015 e tutti gli atti normativi e amministrativi di livello comunitario, nazionale e regionale ivi richiamati;

— la D.G.R. n. 270 del 10 marzo 2015 avente ad oggetto "PO FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

— la D.G.R. n. 430 del 27 marzo 2015 con cui è stato approvato il Documento di Indirizzo Attuativo (DIA), che individua gli interventi specifici finanziabili all'interno di ogni Asse prioritario ed il quadro generale di attribuzione delle responsabilità delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione delle priorità di investimento in cui si articola il PO Umbria FSE, successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 192 del 29 febbraio 2016, con D.G.R. n. 285 del 21 marzo 2016, con D.G.R. n. 792 dell'11 luglio 2016, con D.G.R. n. 1494 del 12 dicembre 2016;

— la D.G.R. n. 85 del 6 febbraio 2017 avente ad oggetto "D.G.R. 1494/2016: parziale rettifica di quanto disposto al punto 7";

— i Documenti denominati "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" e "Strategia di comunicazione" approvati dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 7 luglio 2015;

— il Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 19 gennaio 2017;

— la determinazione direttoriale n. 5576 del 7 giugno 2017 con la quale è stato approvato il Manuale Generale delle Operazioni (GE.O rev 2) che rappresenta il riferimento normativo per tutte le operazioni facenti parte dell'ampio novero delle politiche eligibili al FSE; pubblicata nel Supplemento Ordinario. n. 5 al BURU n. 25 del 21 giugno 2017;

— la determinazione direttoriale n. 8062 del 6 agosto 2017 con la quale è stato approvato il documento "Sistema di gestione e controllo del PO FSE Umbria 2014/2020 CCI 2014IT05SFOP010" (SI.GE.CO.) versione 2;

Visti inoltre:

— l'Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che è stato approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

— la D.G.R. n. 263 del 17 marzo 2014 con la quale sono state preadottate le linee guida della strategia per una specializzazione intelligente (RIS3);

— la D.G.R. n. 888 del 16 luglio 2014 con la quale è stata adottata la proposta del Programma Operativo Regionale FESR (POR FESR) per la programmazione 2014-2020 e la strategia per una specializzazione intelligente RIS 3 per la Regione Umbria;

— il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2018/2020 approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 216 del 19 dicembre 2017 e pubblicato nel Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 3 del 17 gennaio 2018;

Vista altresì:

— la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

— la D.G.R. n. 32 del 15 gennaio 2018 "Legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (AdiSU), modificata dall'art. 10

comma 2 della L.R. 27 marzo 2017, n. 2 - Approvazione delle linee guida di cui all'art. 9"

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



allegato...A

Linee di indirizzo di programmazione delle azioni rivolte alle Università operanti sul territorio della Regione Umbria, finalizzate a promuovere e sostenere la qualificazione in senso industriale delle attività di ricerca scientifica e lo sviluppo di reti di collaborazione della ricerca fra Regioni europee, a valere su risorse PO FSE Umbria 2014-2020

1. Intervento specifico “Dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale e assegni di ricerca”

Al fine dell’attuazione dell’intervento specifico “Dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale e assegni di ricerca” a supporto della strategia regionale per la specializzazione intelligente, nell’ambito del PO FSE Umbria 2014-2020 sono definiti, con riferimento all’AA 2018/2019, i seguenti criteri di programmazione.

1.1 Linee di indirizzo comuni

E’ finalità dell’intervento specifico il sostegno alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle attività di ricerca scientifica svolte dalle Università operanti sul territorio della Regione Umbria, a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell’Umbria al fine di:

- qualificare il capitale umano rappresentato dai giovani ricercatori e rafforzarne l’occupabilità nel tessuto produttivo, anche attraverso la creazione di spin-off, start-up, PMI innovative ed impresa sociale;
- orientare e supportare la ricerca universitaria verso obiettivi coerenti con i bisogni del sistema produttivo umbro, la strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), lo sviluppo di “Impresa 4.0”, la crescita digitale e l’innovazione sociale;
- consolidare e sviluppare le relazioni fra università ed imprese, a supporto dell’innovazione di prodotti, processi e modelli produttivi, anche nella prospettiva dell’internazionalizzazione, del trasferimento tecnologico e della crescita efficace degli investimenti privati in R&ST;
- incrementare la disponibilità delle risorse per lo sviluppo delle attività di ricerca delle Università.

L’intervento specifico è attuato attraverso due distinti avvisi pubblici, fra loro indipendenti, relativi rispettivamente a:

- sostegno alla attivazione di dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale e produttiva, attraverso erogazione di borse di durata triennale;
- sostegno alla attivazione di assegni di ricerca di durata annuale.

Gli avvisi sono rivolti a Università pubbliche o private riconosciute dal MIUR aventi sede amministrativa ed operativa in Umbria, intesa ai sensi della DGR n. 32 del 15/01/2018 come “organizzazione stabile sul territorio regionale di attività didattica riferita a corsi di laurea, scuole di specializzazione, master universitari e dottorati di ricerca, integrata ad attività strutturate di ricerca scientifica”. Per i soggetti privi di sede operativa in Umbria al momento della domanda, il requisito deve sussistere in ogni caso al momento della stipula dell’atto unilaterale di impegno.

E’ condizione generale di ammissibilità la presenza, per ogni progetto, di un partenariato operativo fra il



allegato...A

Dipartimento/Centro di ricerca universitario responsabile della attuazione ed almeno una impresa singola o associata, senza limitazione geografica.

Tutti i progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale, intesi quali *i)* sviluppo sostenibile, *ii)* pari opportunità e non discriminazione, *iii)* parità tra uomini e donne.

Il numero di borse/assegni attribuibili ad ogni singolo Dipartimento/Centro di ricerca universitari è graduato in sede di avviso pubblico sulla base della numerosità assoluta del personale docente ad esso afferente.

La selezione dei destinatari finali è svolta dalle Università assegnatarie dei finanziamenti attraverso bando pubblico, sulla base di quanto disposto dai propri Regolamenti, nel rispetto dei principi e delle regole propri del Fondo Sociale Europeo.

Le Università assegnatarie delle risorse rivenienti dal PO FSE Umbria 2014-2020 assumono ruolo e responsabilità di soggetti beneficiari del finanziamento, ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) applicabili.

Il finanziamento delle borse di dottorato di ricerca e degli assegni di ricerca si configura come sostegno individuale rivolto a persone, non rientrando come tale nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato.

1.2 Linee di indirizzo in materia di dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale

Sono oggetto di finanziamento borse di dottorato di ricerca di durata triennale, riferite al XXXIV Ciclo dottorale – A.A. 2018/2019, per la frequenza di percorsi di dottorato nell'ambito di partnership fra università ed imprese, svolti anche in mobilità nazionale ed internazionale, rivolti a qualificare in senso industriale e produttivo le esperienze formative e di ricerca applicata, al fine di una maggior ricaduta degli esiti sul tessuto produttivo umbro e sulla occupabilità dei partecipanti.

Sono ammissibili borse di dottorato riguardanti aree disciplinari e tematiche coerenti con le traiettorie di sviluppo definite dalla strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), lo sviluppo di "Impresa 4.0", la crescita digitale e l'innovazione sociale.

Sono destinatari finali della borsa giovani senza limite di nazionalità che, alla scadenza del bando di selezione emesso dall'Università beneficiaria del finanziamento:

- abbiano età inferiore a 36 anni compiuti;
- siano in possesso di laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/2004, laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999, presso Università italiane o di titolo accademico conseguito all'estero corrispondente a quelli richiesti per il corso d'interesse, riconosciuto equipollente dal MIUR o, in difetto, dalla Commissione giudicatrice;
- abbiano domicilio in Umbria alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione.

Ogni Università interessata presenta unitariamente alla Regione una o più richieste di attivazione di borse di dottorato, redatta in lingua italiana, indicando obbligatoriamente per ognuna di esse, ai fini della



allegato...A
ammissibilità:

- il Dipartimento a cui il dottorato afferisce;
- il coordinatore del dottorato;
- le lauree richieste per l'ammissione ed i requisiti di selezione, ivi incluse le caratteristiche dell'eventuale progetto di ricerca richiesto ai partecipanti;
- i contenuti curriculari del dottorato;
- le finalità, gli obiettivi e gli impatti attesi;
- il contributo alla promozione ed al sostegno alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle attività di ricerca scientifica, a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell'Umbria;
- le caratteristiche delle relazioni partenariali con le imprese ed eventuali altri soggetti;
- le modalità organizzative di realizzazione del percorso di studi, in esso incluse le attività del dottorando nell'ambito del partenariato con le imprese;
- le attività a supporto della diffusione e del trasferimento degli esiti di ricerca, anche con riferimento alle attività comuni svolte dall'Ateneo.

Ogni richiesta è relativa ad una sola borsa di dottorato.

La Regione seleziona le singole richieste di attivazione attribuendo loro un punteggio sulla base dei seguenti criteri, opportunamente articolati in sede di avviso pubblico:



allegato...A

Criteri generali	Punteggio massimo
A. Contributo alle politiche di sviluppo	25
A.1 Coerenza e contributo alla strategia RIS3, allo sviluppo di Impresa 4.0 ed all'Agenda digitale	10
A.2 Coerenza e contributo alle missioni del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2018/2020	5
A.3 Coerenza e contributo alle politiche nazionali ed europee in materia di R&ST	5
A.4 Coerenza e contributo alle priorità trasversali dei fondi SIE	5
B. Contributo alla promozione ed al sostegno alla qualificazione in senso industriale delle attività di ricerca scientifica	30
B.1 Finalità ed obiettivi del percorso di dottorato rispetto alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle attività di ricerca scientifica	5
B.2 Rilevanza dell'indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale	5
B.3 Numerosità e caratteristiche delle imprese coinvolte nel percorso di dottorato	5
B.4 Ruolo delle imprese coinvolte e risorse da esse conferite nel percorso di dottorato	5
B.5 Caratteristiche e ruoli di altri soggetti partecipanti al percorso di dottorato	5
B.6 Azioni a supporto del trasferimento e della diffusione degli esiti del dottorato	5
C. Caratteristiche del percorso di dottorato	45
C.1 Azioni a sostegno delle pari opportunità rivolte al partecipante al dottorato	5
C.2 Organizzazione e risorse didattiche e di ricerca del percorso di dottorato	10
C.3 Presenza e caratteristiche di attività internazionali nel percorso di dottorato	10
C.4 Ruoli ed impegno del dottorando nell'ambito del partenariato di impresa	5
C.5 Ruoli ed impegno del dottorando a supporto di trasferimento e diffusione R&ST	5
C.7 Azioni a supporto del <i>placement</i> del dottorato, inclusi spin off e start-up	10
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	100

Sono ammesse a finanziamento le richieste di borse di dottorato che raggiungono la soglia di **60 punti**.

1.3 Linee di indirizzo in materia di assegni di ricerca

Sono oggetto di finanziamento assegni di ricerca di durata di 12 mesi, nell'ambito di progetti di ricerca che contribuiscono alle priorità settoriali e tematiche della Regione svolti, in partenariato con imprese, da università operanti sul territorio umbro.

Sono ammissibili progetti di assegno di ricerca riguardanti aree disciplinari e tematiche coerenti con le



allegato...A

traiettorie di sviluppo definite dalla strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), lo sviluppo di "Impresa 4.0", la crescita digitale e l'innovazione sociale.

Sono finanziabili esclusivamente gli assegni di ricerca relativi ai destinatari selezionati e contrattualizzati dalle Università pubbliche e private riconosciute dal MIUR aventi sede amministrativa ed operativa in Umbria. Il costo di eventuali ricercatori e assegnisti partecipanti su incarico di eventuali altre Università partner di progetto non è eligibile a finanziamento a valere sul presente avviso.

Al fine di promuovere il rafforzamento della cooperazione e delle reti di ricerca fra Università ed imprese, sono oggetto di sostegno progetti tematici di ricerca realizzati da un singolo Dipartimento/Centro di ricerca universitario, in posizione di responsabile attuativo, in partenariato con imprese singole e associate, senza limitazione geografica.

Il finanziamento degli assegni di ricerca, ivi inclusi gli eventuali costi di mobilità, si configura come sostegno individuale rivolto a persone, non rientrando come tale nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato.

Sono destinatari dell'operazione studiosi, senza limiti di nazionalità, in possesso di *curriculum* scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", che, alla scadenza del bando di selezione emesso dall'Università beneficiaria del finanziamento:

- abbiano età inferiore a 36 anni compiuti;
- siano in possesso di diploma di dottorato (o titolo estero equivalente), oppure laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/2004, laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999, presso Università italiane o di titolo accademico conseguito all'estero corrispondente a quelli richiesti per il corso d'interesse, riconosciuto equipollente dal MIUR o, in difetto, dalla Commissione giudicatrice;
- abbiano domicilio in Umbria alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Gli assegni non possono inoltre essere cumulati ad altre borse o indennità di studio a qualsiasi titolo conferite nello stesso arco temporale di svolgimento dell'attività di ricerca.

Ogni Università interessata presenta unitariamente alla Regione una o più proposte di progetto individuale di ricerca, oggetto di assegno, indicando obbligatoriamente per ognuna di esse, ai fini della ammissibilità:

- il Dipartimento/Centro di ricerca universitario presentatario del progetto di ricerca;
- il responsabile scientifico del progetto di ricerca;
- le lauree richieste per l'ammissione ed i requisiti di selezione;
- le finalità, gli obiettivi scientifici e tecnologici, gli impatti attesi;
- il contributo alla promozione ed al sostegno alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle



allegato...A

- attività di ricerca scientifica, a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell'Umbria;
- le caratteristiche delle relazioni partenariali con le imprese ed eventuali altri soggetti;
 - le modalità organizzative di realizzazione del progetto di ricerca, il tipo di supporto fornito dal Dipartimento/Centro di ricerca universitario ove si realizza, incluse le attività del destinatario finale nell'ambito del partenariato con le imprese, il monitoraggio scientifico e l'eventuale attività formativa;
 - le attività a supporto della diffusione e del trasferimento degli esiti di ricerca.

Ogni richiesta è relativa ad un solo assegno di ricerca.

La Regione seleziona i singoli progetti di assegno di ricerca presentati attribuendo loro un punteggio sulla base dei criteri generali di cui alla tavola seguente.

Criteri generali	Punteggio massimo
A. Contributo alle politiche di sviluppo	25
A.1 Coerenza e contributo alla strategia RIS3, allo sviluppo di Impresa 4.0 ed all'Agenda digitale	10
A.2 Coerenza e contributo alle missioni del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2018/2020	5
A.3 Coerenza e contributo alle politiche nazionali ed europee in materia di R&ST	5
A.4 Coerenza e contributo alle priorità trasversali dei fondi SIE	5
B. Contributo alla promozione ed al sostegno alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle attività di ricerca scientifica	30
B.1 Finalità ed obiettivi dell'assegno di ricerca rispetto alla qualificazione in senso industriale delle attività di ricerca scientifica	5
B.2 Rilevanza dell'indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale	5
B.3 Numerosità e caratteristiche delle imprese coinvolte nell'assegno di ricerca	5
B.4 Ruolo delle imprese coinvolte e risorse da esse conferite nell'assegno di ricerca	5
B.5 Caratteristiche e ruoli di altri soggetti partecipanti all'assegno di ricerca	5
C. Caratteristiche del progetto di ricerca	45
C.1 Azioni a sostegno delle pari opportunità rivolte all'assegnista	5
C.2 Organizzazione del progetto di ricerca e risorse poste a disposizione dell'assegnista da parte dell'Università	10
C.3 Presenza e caratteristiche di attività internazionali nell'ambito del progetto di ricerca	5
C.4 Ruoli ed impegno dell'assegnista nell'ambito del partenariato di impresa	5
C.5 Ruoli ed impegno dell'assegnista a supporto di trasferimento e diffusione R&ST	5
C.7 Azioni a supporto del <i>placement</i> dell'assegnista, inclusi spin off e start-up	5



allegato...A

PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE

100

Sono ammessi a finanziamento i progetti di assegno di ricerca che raggiungono la soglia di **60 punti**.

2. Intervento specifico “Sostegno alla mobilità anche transnazionale dei ricercatori per la promozione di reti di collaborazione della ricerca anche con altre regioni europee”

E' finalità dell'intervento specifico il sostegno alle Università operanti sul territorio della Regione Umbria per la costruzione e lo sviluppo delle reti nazionali e transnazionali di collaborazione in materia di ricerca scientifica e tecnologica, relativamente al coinvolgimento di altri Atenei, Centri di ricerca pubblici e privati, imprese, a supporto della competitività del sistema economico umbro. Sono in particolare assunti quali obiettivi di sviluppo:

- la maggior qualificazione del capitale umano rappresentato dai ricercatori, nella logica degli scambi partenariali in ingresso ed in uscita dal sistema universitari umbro;
- la costruzione di partenariati di scopo con imprese, a supporto dell'innovazione di prodotti, processi e modelli produttivi, anche nella prospettiva dell'internazionalizzazione, del trasferimento tecnologico e della crescita efficace degli investimenti privati in R&ST, rivolti a rafforzare l'orientamento della ricerca universitaria verso obiettivi coerenti con i bisogni del sistema produttivo umbro, la strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), lo sviluppo di “Impresa 4.0”, la crescita digitale e l'innovazione sociale;
- il rafforzamento dell'attrattività delle università operanti in Umbria verso ricercatori ad elevato potenziale;
- la capacità del sistema umbro della ricerca e dello sviluppo tecnologico di cogliere le opportunità date dai programmi nazionali ed internazionali di sostegno alla ricerca e valorizzare il posizionamento di eccellenza in essi già acquisito;
- il trasferimento e la diffusione dei risultati di ricerca nel tessuto produttivo regionale, anche attraverso la creazione di spin-off, start-up, PMI innovative ed impresa sociale.

L'intervento specifico è attuato attraverso avviso pubblico, rivolto a Università pubbliche o private riconosciute dal MIUR aventi sede amministrativa ed operativa in Umbria, intesa ai sensi della DGR n. 32 del 15/01/2018 come “*organizzazione stabile sul territorio regionale di attività didattica riferita a corsi di laurea, scuole di specializzazione, master universitari e dottorati di ricerca, integrata ad attività strutturate di ricerca scientifica*”. Per i soggetti privi di sede operativa in Umbria al momento della domanda, il requisito deve sussistere in ogni caso al momento della stipula dell'atto unilaterale di impegno.

Sono oggetto di finanziamento progetti di mobilità nazionale ed internazionale coerenti con la finalità e gli obiettivi dell'avviso, relativi:

- ad una o più persone nei ruoli del personale docente strutturato delle Università richiedenti;
- ad una o più persone nei ruoli del personale docente strutturato di Università pubbliche o private, ove queste ultime riconosciute dalla relativa autorità nazionale, di Paesi partecipanti, anche in qualità di associati, al Programma Orizzonte 2020;
- ad uno o più ricercatori stabilmente operati in Centri di ricerca scientifica e tecnologica pubblici o privati, ove questi ultimi riconosciuti dalla relativa autorità nazionale, di Paesi partecipanti, anche in qualità di associati, al Programma Orizzonte 2020.



allegato...A

I progetti devono obbligatoriamente riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con le traiettorie di sviluppo definite dalla strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), lo sviluppo di "Impresa 4.0", la crescita digitale, l'innovazione sociale.

La selezione dei destinatari finali è svolta dalle Università richiedenti i finanziamenti attraverso bando pubblico, sulla base di quanto disposto dai propri Regolamenti, nel rispetto dei principi e delle regole propri del Fondo Sociale Europeo.

Ogni Università interessata presenta unitariamente alla Regione una o più richiesta di attivazione di progetti di mobilità indicando obbligatoriamente per ognuno di essi, ai fini della ammissibilità:

- la tipologia di mobilità richiesta (*incoming e/o outgoing*);
- il Dipartimento o la struttura a cui il progetto afferisce;
- il coordinatore del progetto;
- i nominativi dei destinatari finali, accompagnati dal relativo curriculum vitae e da dichiarazione di accettazione di caratteristiche ed impegni di progetto;
- gli accordi fra soggetti impegnati nella mobilità, atti ad assicurare la fattibilità del progetto di mobilità;
- le finalità, gli obiettivi e gli impatti attesi dal progetto di mobilità;
- l'attività di ricerca di cui il progetto di mobilità si configura come risorsa;
- il contributo alla promozione ed al sostegno delle reti fra università ed imprese, anche ai fini della qualificazione in senso industriale delle attività di ricerca scientifica, a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell'Umbria;
- le modalità organizzative di realizzazione del progetto di mobilità ed il periodo di svolgimento;
- le attività a supporto della diffusione e del trasferimento degli esiti del progetto di mobilità;
- il preventivo dei costi di mobilità.

Tutti i progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale, intesi quali *i*) sviluppo sostenibile, *ii*) pari opportunità e non discriminazione, *iii*) parità tra uomini e donne.

Il numero di progetto di mobilità attribuibili ad ogni singolo Dipartimento è graduato in sede di avviso pubblico sulla base della numerosità assoluta del personale docente ad esso afferente.

Ogni richiesta è relativa a uno o più destinatari finali accomunati del medesimo progetto di mobilità, in ingresso e/o in uscita dalle Università proponenti.

Il contributo massimo assegnato per singolo destinatario finale è di Euro 5.000,00 per tutta la durata del progetto. I destinatari finali indicati in sede di proposta di progetto non sono sostituibili.

La Regione seleziona le singole richieste attribuendo loro un punteggio sulla base dei seguenti criteri, opportunamente articolati in sede di avviso pubblico:

Criteri generali	Punteggio massimo
A. Contributo alle politiche di sviluppo	20
A.1 Coerenza e contributo a strategia RIS3, sviluppo di Impresa 4.0, crescita digitale, innovazione sociale	10



allegato...A

A.3 Coerenza e contributo alle politiche nazionali ed europee in materia di R&ST	5
A.4 Coerenza e contributo alle priorità trasversali dei fondi SIE	5
B. Contributo alla promozione di reti di collaborazione della ricerca anche con altre regioni europee	30
B.1 Finalità ed obiettivi del progetto di mobilità, con riferimento alla strategia dell'Ateneo, ai progetti di ricerca e di mobilità in essere/in sviluppo ed alla relazione con le imprese	5
B.3 Caratteristiche e ruoli dei soggetti ospitanti/inviati	10
B.4 Valore aggiunto atteso dal progetto di mobilità rispetto allo stato in essere delle relazioni di rete dell'Ateneo	10
B.5 Azioni a supporto del trasferimento e della diffusione degli esiti del progetto di mobilità	5
C. Caratteristiche del progetto di mobilità	20
C.1 Criteri utilizzati per l'individuazione dei destinatari finali del progetto di mobilità	5
C.2 Contenuti ed organizzazione del progetto di mobilità	5
C.3 Ruoli ed impegno dei destinatari finali nel progetto di mobilità	5
C.4 Azioni a sostegno delle pari opportunità rivolte ai destinatari finali	5
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	70

Sono ammessi a finanziamento i progetti di mobilità che raggiungono la soglia di **40 punti**.

Le Università assegnatarie delle risorse rivenienti dal PO FSE Umbria 2014-2020 assumono ruolo e responsabilità di soggetti beneficiari del finanziamento, ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) applicabili.

Il finanziamento della mobilità dei ricercatori si configura come sostegno individuale rivolto a persone, non rientrando come tale nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato.